

Avv. Mariantonia Piotti
Consulenza e Mediazione Familiare
Via Aleardo Aleardi, 11 – Brescia
Tel. 030-46006

MARIANTONIA PIOTTI
nata a Brescia l'11/11/1953
ivi residente in via A. Aleardi n.11
C.F. PTTMNT53S51B157N

CURRICULUM VITAE

Laureatasi con lode in giurisprudenza nel 1978 presso l'università degli Studi di Pavia con una tesi sulla "Disciplina giuridica del lavoro femminile" (relatore prof. Tiziano Treu), si è dapprima dedicata all'insegnamento del diritto quale incaricata dal Provveditorato agli Studi di Brescia negli anni scolastici 1978/79 e 1980/81.

Dopo aver conseguito, nel 1981, nell'ambito delle prove abilitanti all'esercizio della libera professione, il premio Zanardelli riconosciuto dal consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Brescia al miglior candidato bresciano (in ricordo ed onore dell'insigne giurista bresciano Giuseppe Zanardelli), dimessasi dall'insegnamento, ha poi svolto con passione a tempo pieno la professione forense nel campo della conflittualità familiare (scelta elettiva, anziché tecnica o di mercato come avrà modo di illustrare nella pubblicazione di seguito richiamata "Cosa ne è della famiglia" commissionata nel 1996 dalla Commissione per le Pari Opportunità della Provincia di Brescia).

Formatasi poi, nel corso degli anni novanta, dapprima come Mediatrice Familiare presso il disciolto "Centro della Famiglia" con la docenza di Isabella Buzzi (già Presidente del Forum Europeo di Mediazione e Iseminari tenuti da qualificati formatori tra cui il compianto John Haynes e l'avvocato newyorkese Lenard Marlow), e successivamente come Consulente Sistemica presso la rinomata Scuola di Terapia della Famiglia di via Leopardi a Milano; cessato nel dicembre del 1997 l'esercizio della professione forense comportante una gestione prettamente conflittuale delle dinamiche familiari (quindi del tutto riduttiva rispetto all'esperienza e alla filosofia di vita nel frattempo maturata), ha da allora dedicato il suo impegno professionale e personale al riconoscimento della dimensione culturale di appartenenza, al riconoscimento e superamento degli stereotipi e alla gestione collaborativa dei conflitti familiari in particolare, e della vita di relazione in genere con particolare attenzione all'ambito e alla fase adolescenziale affiancando alle competenze giuridiche stimoli pedagogici e formativi inerenti:

- il riconoscimento e la legittimazione della dimensione culturale di appartenenza e dell'ordinamento giuridico regolante i rapporti tra i consociati (con particolare riguardo all'evoluzione e normazione della famiglia, alla trasformazione dei ruoli sociali e familiari, alla relazione genitori-figli, alle pari opportunità tra i due sessi, al disagio e alla devianza giovanile);
- il riconoscimento e la legittimazione delle diversità;
- le modalità collaborative di composizione e di gestione dei conflitti interpersonali (rispetto al gruppo di appartenenza in generale e al gruppo famiglia in particolare).

Obiettivo: la responsabilizzazione dei cittadini (giovani in via di formazione e adulti in crisi familiare) e l'interiorizzazione della norma giuridica comportante lo spontaneo adempimento dei doveri e l'acquisita consapevolezza – e quindi relativa accettazione – delle conseguenze delle proprie scelte ed azioni nel gruppo di appartenenza, familiare e sociale.

Da segnalare la collaborazione con l'allora neo-costituita associazione "Casa delle donne" di

Brescia all'inizio degli anni ottanta, la consulenza ultradecennale - svolta nel corso di tutti gli anni ottanta - presso l'Unione Donne Italiane nella sede di Brescia e l'attività di collaborazione coordinata continuativa in essere dal 1995 al 1999 con lo Sportello Donna della Commissione Pari Opportunità della Provincia di Brescia nel corso della quale all'attività di ascolto attivo e di consulenza familiare venivano affiancate varie altre attività tra cui di particolare rilievo:

- Il Convegno tenutosi il 13 novembre 1998 presso il teatro S. Carlino di Brescia dal titolo

“La Mediazione Familiare. Esperienze e opinioni a confronto”

Il Convegno (di cui sono stati pubblicati gli atti) è stato altamente qualificato, sia per le persone dei relatori (Fulvio Scaparro dell'associazione GEA di Milano con il suo contributo sui rapporti tra “Mediazione Familiare e contesto legale”, Isabella Buzzi intervenuta su “I possibili ambiti di applicazione della Mediazione”, Ippolita Sforza su “La Mediazione Familiare e la tutela dei diritti”, Wanda Romagnoli che ha portato “L'esperienza della Mediazione Familiare nei casi di separazione e di divorzio dell'ASL di Brescia, Mariantonia Piotti con la sua “Scommessa della Mediazione Familiare”), che dei partecipanti (tra i quali la componente maggiormente autorevole dell'Ordine Giudiziario cittadino nelle persone dell'allora Presidente del Tribunale Ordinario dott. Oscar Bonavitacola, di vari presidenti di Sezione tra cui il dottor Geo Orlandini e il dottor Benedetto Macca – il quale ha recato al Convegno lo spontaneo contributo di un suo intervento - e di Consiglieri della Corte d'Appello di Brescia): in virtù di ciò l'iniziativa ha pertanto costituito un primo significativo momento di confronto tra gli operatori a livello cittadino sulla possibilità di

“cercare un punto di incontro nel conflitto familiare”

come recitava il sottotitolo del convegno stesso.

- La pubblicazione nel 1996 del volume a cura della sottoscritta dal titolo

“Cosa ne è della famiglia? Oltre il diritto verso scelte consapevoli”

che, su incarico della Commissione Pari Opportunità della Provincia di Brescia e con il patrocinio dell'Assessorato alla P.I., sarebbe stato destinato a costituire il nucleo ideativo di un Progetto di formazione indirizzato ai giovani sul tema della famiglia come istituzione sociale e come luogo privilegiato delle relazioni.

Il Progetto prendeva spunto dal tema della famiglia per invitare ciascuno a riflettere sulle proprie scelte e comportamenti in qualità di appartenente a un gruppo sociale più o meno allargato (dal sistema classe al luogo di lavoro a qualsiasi altro ambito in cui l'individuo si forma ed esprime le proprie risorse e potenzialità).

Partendo dall'osservazione della famiglia nella sua essenza ed evoluzione nel nostro sistema sotto il profilo storico, giuridico, culturale e relazionale, ci si proponeva quindi, non la semplice conoscenza, ma l'ulteriore obiettivo della responsabilizzazione e consapevolezza di ognuno in ordine alle proprie scelte e all'assunzione dei doveri a ciò connessi, non limitandosi alla rivendicazione dei diritti, nel privato come nel sociale.

Con l'ancora ulteriore obiettivo, del contenimento degli allarmanti fenomeni della crescente disgregazione familiare e del disagio e dispersione giovanile, anch'essi fenomeni sempre più diffusi e inquietanti anche nei casi non conclamati.

Tutto ciò, con le auspicate positive ripercussioni in ordine al conseguimento di maggior beneficio

personale e sociale.

Dapprima avviato, durante l'anno scolastico 1998/99 presso alcune classi dell'Istituto privato bresciano Piamarta, il suddetto Progetto scolastico, denominato

“Che fare? Orientamenti di vita familiare”

e riconducibile all'ambito della cosiddetta Mediazione Scolastica, è stato riconosciuto dal Ministero per la Solidarietà Sociale conforme agli obiettivi e finalità della Legge 285/97 “Sull'infanzia e adolescenza” e realizzato senza soluzione di continuità dall'anno scolastico 1999/2003 presso sette Istituti di Istruzione primaria e secondaria della Provincia di Brescia (plesso “Marconi – Carducci – Caionvico”, Istituto Socio-Pedagogico “Veronica Gambara”, Liceo Artistico “Maffeo Olivieri”, IPSIA “Moretto”, ITG “Niccolò Tartaglia”, Istituto Professionale “Lunardi”, ITC di Sarezzo) oltre che presso la Scuola di Formazione Professionale della Regione Lombardia sede di Brescia.

Si è svolto con interventi sulle classi in orario curricolare in compresenza con i docenti referenti e talvolta in compresenza, piuttosto che in presenza alternata, con la pedagoga dott.ssa Paola De Marchi la quale ha opportunamente suggerito le unità didattiche maggiormente funzionali al raggiungimento dei sopra esposti obiettivi del Progetto elaborato dalla sottoscritta.

Quattro i moduli del Progetto:

- 1) LA FAMIGLIA: *“Famiglie di ieri, famiglie di oggi”*
- 2) IL CONFLITTO E NOI: *“Collaborare o competere?”*
- 3) LA COMUNICAZIONE: *“Impariamo a comunicare”*
- 4) LA LEGGE: *“Potrà esserci più giustizia che uomini giusti?”*

Inserito (per le sue caratteristiche ed obiettivi) talvolta nell'ambito dell'Educazione alla Legalità, altre nell'ambito dell'Educazione alla Salute, il Progetto ha incontrato l'unanime adesione di tutte le componenti scolastiche (studenti, docenti, genitori, dirigenti scolastici) ed è venuto ad esaurimento esclusivamente per mancanza di fondi in quanto, nascendo, si proponeva l'accompagnamento dei giovani, per piccoli moduli annuali, per tutta la significativa fase del passaggio dall'infanzia all'età adulta, e quindi dalla prima classe delle scuole medie fino al compimento del corso di studi superiori.

Nell'ambito di tale esperienza socio-educativa, da segnalare l'iniziativa richiesta all'unanimità dai docenti referenti del Progetto al fine di accordare visibilità a quanto prodotto dai ragazzi nel corso della realizzazione.

Ne è scaturita la mostra interattiva (interamente allestita e curata dalla sottoscritta con la partecipazione attiva degli studenti delle classi fruente il Progetto i quali guidavano la visita dei compagni delle altre classi e scuole presentando e spiegando loro quanto da loro recepito e prodotto) che si è svolta nel novembre 2001 presso l'ITG “Niccolò Tartaglia” dal titolo:

“Il conflitto e noi. Idee e riflessioni: la parola ai ragazzi”

secondo lo spirito di tutto il lavoro che si proponeva la presa di coscienza e l'interiorizzazione da parte degli interessati: obiettivo, valutando i risultati della mostra interattiva e l'esito delle restituzioni finali individuali e di gruppo degli studenti, che può considerarsi pienamente raggiunto.

Avv. Mariantonia Piotti
Consulenza e Mediazione Familiare
Via Aleardo Aleardi, 11 – Brescia
Tel. 030-46006

Al lavoro con gli studenti in orario curricolare si sono talvolta affiancati – di concerto con i Consigli d'Istituto – incontri serali con la componente genitoriale, non solo per restituire ai genitori gli esiti del lavoro svolto sui loro figli, ma per favorirne l'ascolto e l'empatia nei confronti dei medesimi attraverso moduli predisposti ad hoc e la distribuzione, lettura e commento di una dispensa, a cura della sottoscritta, corredata di testi di valore pedagogico e morale sul mondo e il punto di vista dei ragazzi (con brani tratti da “il giornalino di Gian Burrasca”, “Le piccole virtù” di Natalia Ginzburg”, “Il Profeta” di Kahil Gibran, “Noi e loro” di Brunella Gasperini, “Vita in famiglia” di Antonio Amurri).

Il presente lavoro recava il titolo significativo

“Figli ieri, genitori oggi”

e sollecitava i genitori, al fine di svolgere al meglio la propria funzione educativa non interrompendo una comunicazione funzionale con i propri figli, al massimo sforzo di empatia con i medesimi.

Una sintesi degli obiettivi e dei contenuti del Progetto è stata data alla stampa (ed. Carlo Amore) in una raccolta curata da Isabella Buzzi (già presidente del Forum Europeo di Mediazione) per il suo significativo contributo a esperienze di Mediazione Scolastica.

Molteplici, nel corso degli anni, le partecipazioni in qualità di relatrice a Convegni e Tavole Rotonde sul territorio negli ambiti più svariati (circoscrizioni, oratori, associazioni, Università, biblioteche, Uffici Giudiziari, Istituti di Istruzione pubblici e privati) sul tema della Famiglia e della Violenza sulle Donne.

A partire dal Convegno tenutosi nel 1979 presso il Quadriportico di Brescia dal titolo

“La famiglia che cambia”

(tra i co-relatori la nota scrittrice e giornalista Anna Del Bo Boffino) fino, tra le ultime più significative, da segnalare:

- la Tavola Rotonda tenutasi nel dicembre del 1999 presso l'Università Cattolica di Brescia per la presentazione del libro del prof. Vittorio Cigoli sulla

“Psicologia di separazione e divorzio”

in cui alla sottoscritta è stata affidata la relazione sulla Mediazione Familiare;

- il Convegno degli psicoterapeuti tenutosi a Palermo il 3/4/5/6/7 ottobre 2001 dal titolo:

“Prevenire, costruire, riparare il ben-essere”

in cui la sottoscritta ha curato la sezione dedicata alla Mediazione e ha avuto modo di far conoscere la propria pubblicazione *“Cosa ne è della famiglia”* traendone il seguente riscontro successivamente fatto pervenire, in data 22 ottobre 2001, dalla dirigente Fernanda Ferreri della Commissione Pari Opportunità della città di Palermo alla C.P.O. della Provincia di Brescia:

Avv. Mariantonia Piotti
Consulenza e Mediazione Familiare
Via Aleardo Aleardi, 11 – Brescia
Tel. 030-46006

“Ritenendo di estremo interesse e di particolare arricchimento sociale l'argomento trattato nella pubblicazione “Cosa ne è della famiglia?”, si chiede pertanto di volerne inviare copie del volume citato anche al fine di divulgarlo presso le scuole e in occasione delle iniziative di questo ufficio”

- Lunedì 14 giugno 2004 a Palazzolo sull'Oglio con la conferenza dal titolo

“Riconosciamo l'elefante invisibile. Diritti e doveri familiari nella legge e nella cultura tra passato, presente e futuro”

la sottoscritta ha inaugurato l'attività del Progetto Famiglia all'epoca neo-costituito dall'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Palazzolo sull'Oglio.

- Il 29 ottobre 2005 presso il museo Ozanam di Brescia, ha partecipato sul tema “La Mediazione familiare: una risorsa in più” al convegno promosso dall'Associazione Padri Separati dal titolo:

“L'importanza del ruolo paterno per la crescita serena dei nostri figli”

In tali molteplici occasioni la sottoscritta ha esposto e motivato al pubblico, attraverso un concreto parallelo tra la propria duplice esperienza maturata nella gestione dei conflitti (in ambito giudiziario prima e secondo le strategie della mediazione poi) le proprie convinzioni circa l'indispensabilità del superamento degli stereotipi di genere e di una cultura alternativa della Mediazione per il raggiungimento e il mantenimento del Ben-Essere familiare e sociale, nell'ipotesi di sopraggiunta crisi familiare.

Il medesimo argomento è stato svolto dalla sottoscritta nell'articolo pubblicato nel numero 76/2002 del periodico trimestrale bresciano “Città e Dintorni”, articolo dal titolo:

“La Mediazione familiare: una risorsa in più”

quale Ponte tra più mondi possibili.

Decennale la comunicazione radiofonica con l'utenza – nel corso di tutti gli anni novanta – attraverso lo sporadico accesso presso emittenti locali bresciane (Teletutto BS7 e Radio Centrale) e la collaborazione continuativa con Spazio Zero proseguita a cadenza settimanale fino alla chiusura dell'emittente. Le trasmissioni avevano per titolo “Coppia e dintorni” e, partendo da fatti di cronaca e attualità desunti dalla lettura dei quotidiani o da tematiche generali sul genere maschile e femminile, sulla la famiglia e la vita di relazione, si proponevano di sollevare il dibattito tra gli

Avv. Mariantonia Piotti
Consulenza e Mediazione Familiare
Via Aleardo Aleardi, 11 – Brescia
Tel. 030-46006

ascoltatori favorendone la comunicazione e l'ascolto reciproco attraverso la restituzione e il confronto fra le varie opinioni da parte della conduttrice.

Molteplici le esperienze maturate (sui temi della famiglia, della relazione, delle pari opportunità e della gestione dei conflitti) nel campo della formazione di adulti mediante docenze in collaborazione con:

- l'Università Cattolica di Milano
- lo studio “Formazione e Lavoro” di Milano
- il consultorio privato Cidaf di Brescia
- la casa editrice IPSOA presso l'Ordine Professionale degli Avvocati di Brescia
- il Consiglio Superiore della Magistratura presso il Tribunale Ordinario di Brescia
- l'Istituto Bruner- Carlo Amore presso le sedi di Roma e Milano
- la società Auxilia s.r.l. Di Brescia
- l'Istituto “Pasquale Agazzi” di Brescia
- l'Assessorato alla Cultura del Comune di Collebeato (Brescia)
- l'Associazione “Casa delle donne” di Brescia sul fenomeno della violenza alle donne

Con l'ISU dell'Università degli Studi di Brescia, in chiusura dell'attività dell'anno scolastico 2003/4, la sottoscritta ha condotto con gli studenti che avevano assistito alla proiezione di pellicole in lingua originale proposte dall'AGEE, un Cineforum denominato

“Da spettatori a protagonisti”

Avv. Mariantonia Piotti
Consulenza e Mediazione Familiare
Via Aleardo Aleardi, 11 – Brescia
Tel. 030-46006

con il quale si sollecitavano i ragazzi, partendo dalla vicenda del film, a comprendere l'accaduto e a mettersi nei panni dei protagonisti con l'obiettivo di indurli a riflettere – aldilà del contenuto spettacolare – sulle vicende talvolta imprevedibili e destabilizzanti dell'esistenza umana, nonché su sé stessi e sul loro ruolo attivo nella propria vita e nella realtà, secondo il medesimo spirito del Progetto di mediazione scolastica “Che fare?”

Già coordinatrice delle attività e mediatrice, nell'anno 2004, presso il CeMe (Centro di Mediazione Familiare, Scolastica e Sociale) con sede operativa in Salò, la sottoscritta è stata altresì socia fondatrice di “PANTA REI”, società corrente in Brescia dal 2000 al 2007 avente a scopo sociale la gestione dei conflitti nella vita di relazione: in famiglia (tra partners, fratelli, genitori-figli), nel gruppo di appartenenza (classe, associazione, lavoro) e nella società in genere.

Nel triennio 2005/6/7, su incarico della Comunità Montana “Parco Alto Garda Bresciano”, presso il Servizio Sociale del Comune di Desenzano del Garda (bacino di utenza dei comuni di Bedizzole, Desenzano del Garda, Lonato, Pozzolengo e Sirmione), ha dapprima avviato e poi condotto - fino alla successiva assunzione dell'incarico di Giudice Onorario presso il T.M. Di Brescia - lo Sportello Famiglia con la funzione di ascolto, sostegno e Mediazione delle coppie in crisi o già separate, con particolare riguardo e attenzione alla presenza, all'interesse e all'affido dei figli minori.

Nell'ambito della suddetta attività, da segnalare il convegno tenutosi il 19 gennaio 2006 presso Palazzo Todeschini di Desenzano dal titolo

“Ben-Essere in Famiglia”

indirizzato alla cittadinanza sulla funzione e l'andamento dell'attività di Mediazione avviata sul territorio dallo Sportello Famiglia, con la partecipazione di qualificati relatori: oltre alla sottoscritta e a Gabriele Bonazza, assistente sociale coordinatore del servizio, Benedetto Macca presidente della sezione Famiglia del Tribunale Ordinario di Brescia, Alessandra Pè giudice onorario del Tribunale per i Minorenni di Brescia, Ippolita Sforza avvocato, Paolo Ferliga analista junghiano.

Il 15 e 16 dicembre 2005, su incarico del senatore Franco Righetti, presso il Senato della Repubblica nella Sala Sacrestia di Vicolo Valdina in Roma, la sottoscritta ha condotto (co-relatrice la dott.ssa Daniela Silvestri, responsabile nazionale Udeur Scuola-Università) un seminario dal titolo

“Cercasi Famiglia – creiamo delle sinergie per la famiglia”

con la partecipazione dei rappresentanti delle maggiori associazioni di settore tra cui l'Associazione Padri Separati, il centro per l'Età Evolutiva, l' AIS (Associazione Iniziative Sociali), l'Istituto Famiglia dell'Università Pontificia Lateranense.

Avv. Mariantonia Piotti
Consulenza e Mediazione Familiare
Via Aleardo Aleardi, 11 – Brescia
Tel. 030-46006

Obiettivo: creare un coordinamento tra utenti ed operatori a vario titolo per il Ben-Essere familiare, dal momento costitutivo attraverso tutto il suo iter, anche a volte purtroppo patologico.

Per il triennio 2008/2010 la sottoscritta ha ricoperto il ruolo di componente privato presso il Tribunale per i Minorenni di Brescia, incarico triennale venuto a scadenza naturale nel dicembre 2010 non avendo la sottoscritta riproposto la propria candidatura per il successivo triennio, nonostante la positività dell'esperienza in affiancamento al Giudice Togato dott. Federico Allegri..

Attualmente svolge attività di volontariato presso l'ANFASS di Brescia e lo SFA (Servizio Formazione Autonomia) dove conduce con i ragazzi un percorso di consapevolezza volto all'osservanza delle regole e dei doveri per il corretto inserimento nella convivenza sociale.

Con osservanza

Mariantonia piotti

Brescia, 18 marzo 2013